



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,  
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio gestione risorse idriche

risorseidriche@regione.fvg.it  
scarichi@regione.fvg.it  
ambiente@certregione.fvg.it  
tel + 39 040 377 4445  
fax + 39 040 377 4410  
I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

Direzione centrale difesa dell'ambiente,  
energia e sviluppo sostenibile

Servizio valutazioni ambientali  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, DGR 568/2022, LR 7/2000 - SVA/SCR/2079 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il “progetto di potenziamento della capacità dell'impianto di recupero di rifiuti inerti, con l'incremento della potenzialità da 60.000 a 240.000 tonnellate annue di rifiuti recuperato” da realizzarsi in Comune di Monfalcone (GO). – **Parere.**  
Proponente: Adriastrade srl  
FASCICOLO SVA/SCR/2079

Facendo seguito alla nota prot.n. GRFVG-GEN-2026-328682-P del 17/03/2026 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e alla documentazione in essa richiamata, per quanto di competenza di questo Servizio si comunica quanto di seguito riportato.

Considerato che il progetto prevede:

- l'aumento delle potenzialità dell'impianto di recupero rifiuti sito a Monfalcone. La superficie dell'area oggetto dell'intervento è pari a: 25.483,27 mq;
- l'aumento delle potenzialità dell'impianto di recupero rifiuti intende portare il quantitativo annuo di rifiuto recuperato dalle attuali 60.000 tonn a 240 tonn/anno.

**Preso atto che** riguardo gli scarichi idrici l'impianto, nella configurazione attuale, è costituito da piazzali pavimentati, dotati di rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento con impianto di trattamento e convogliamento finale nella rete di subirrigazione autorizzata allo scarico sul suolo nell'ambito dell'AUA. Nello stato di progetto non si determineranno variazioni rispetto a questa matrice ambientale; tutte le attività saranno eseguite sui piazzali pavimentati e dotati di rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia che insistono sul piazzale di deposito e movimentazione dei rifiuti presente all'interno dell'impianto.

**Visionato il** Decreto n° 17601/GRFVG del 18/10/2022 (DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Autorizzazione Unica Ambientale. Decreto di conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Ditta ADRIASTRADE SRL (C.F. 00434220315), per l'impianto sito in Via Grotta del Diau Zot 5, foglio n. 11, mapp. n. 4900/7, 6336, 6330, 6335, Comune di Monfalcone (GO). Domanda Unica: n. 243440 del 26/07/2022. Fascicolo pratica: LLPP-ALPGO/AUA - 0 – 38)

**Constatato** che la mappa relativa agli scarichi (25071-AMB-D03-010-PLANIMETRIA STABILIMENTO-PLAN - TAV.06) riporta il pozzetto di campionamento in posizione diversa da quella allegata nell' AUA, **si chiede di inviare mappa corretta come da autorizzazione rilasciata.**

**Sulla base di quanto visionato non si ravvisano aspetti di competenza dello scrivente Servizio, si riconferma quanto autorizzato con Decreto n° 17601/GRFVG del 18/10/2022.**

Qualora la nuova dotazione idrica non fosse garantita dal gestore acquedottistico considerato che la Società in oggetto è titolare di un provvedimento di concessione all'uso di acqua sotterranea mediante pozzo esistente in Comune di Monfalcone al fg. 11 map 4900/7 per **solo uso antincendio per 200 mc/anno**, ai fini dell'incremento di potenzialità dell'impianto di recupero rifiuti dovrà essere presentata idonea istanza di variante di concessione a derivare.

In merito alle **operazioni di cantiere**, sarà a carico dell'impresa che realizza l'opera dotarsi di una eventuale autorizzazione allo scarico delle acque di cantiere, qualora ne ricorra la necessità.

Ciò premesso, a titolo meramente collaborativo, al fine di prevenire eventuali impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee, durante le fasi di cantiere si suggerisce di:

- 1) porre particolare attenzione allo sversamento accidentale di olii o combustibili per presenza e transito dei mezzi d'opera, al fine di evitare la contaminazione delle acque stesse e del suolo;
- 2) all'interno del cantiere verificare la presenza di tutti i dispositivi di sicurezza necessari ad evitare la contaminazione delle acque in caso di eventi accidentali;
- 3) porre attenzione all'esistenza di depositi di materie prime, prodotti finiti, rifiuti, ecc. che in occasione di dilavamento meteorico possano rilasciare sostanze suscettibili di recare danno alle acque superficiali e sotterranee.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio  
gestione risorse idriche  
Ing. Paolo De Altì  
*(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi  
degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*